

# FUORI dal GUSCIO





# PREMESSA

Questa pubblicazione è realizzata grazie al contributo della Fondazione Lavazza, promossa dalla Caritas Diocesana di Torino in collaborazione con la cooperativa sociale Synergica.

Nasce con l'intenzione di raccontare attraverso immagini la realtà di chi vive per strada, utile a sensibilizzare la cittadinanza attraverso gli occhi di chi vive da vicino il fenomeno.

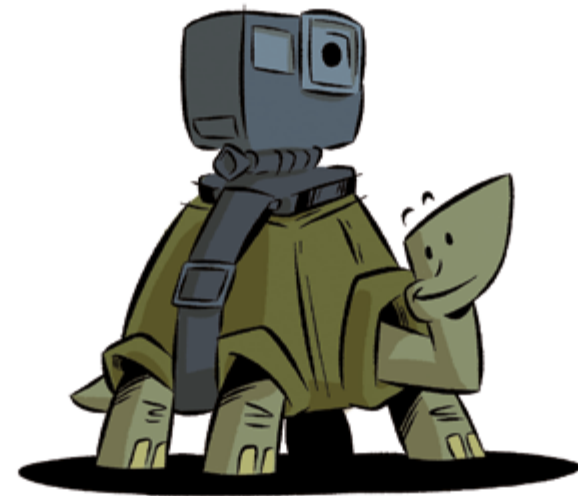
È il risultato di interviste rivolte a operatori del settore e persone in situazione di fragilità che usufruiscono delle strutture di accoglienza notturna messe a disposizione dall'Arcidiocesi di Torino - Caritas, donne e uomini che si trovano a Torino casualmente, temporaneamente o in maniera stabile.

La Caritas Diocesana di Torino promuove un sistema di accoglienza notturna per persone senza dimora in collaborazione con l'ufficio Adulti in Difficoltà della Città di Torino. L'iniziativa conta su svariate azioni di ascolto e monitoraggio volte alla individuazione dei bisogni personali espressi dagli ospiti delle accoglienze notturne temporanee. Ne consegue una rete di attivazione personale che unisce i vari soggetti del terzo settore coinvolti intorno alla persona.

Il progetto si propone di mantenere e rafforzare percorsi personali di inclusione sociale volti al superamento dei principali ostacoli circa l'uscita definitiva dalla homelessness di soggetti usualmente non aderenti alle opportunità di accoglienza primaria offerta dalla rete del welfare cittadino.

# FUORI dal GUSCIO

Un ringraziamento a:  
Antonino, Cesare, Claudio, Gabriela, Zouheir





MI È CAPITATA UNA  
COSA INSOLITA. ALMENO  
PER UNA TARTARUGA...



È SUCCESSO PROPRIO MENTRE FACEVO LA MIA PASSEGGIATA QUOTIDIANA.



homelessness: condizione di assenza di un'abitazione stabile, sicura e adeguata. La definizione varia da...

DA QUEL CHE SO, LA DIMORA  
PER GLI UMANI È COME IL  
GUSCIO PER LA TARTARUGA!



MA COME È POSSIBILE  
NON AVERE UN GUSCIO?



CONCENTRAZIONE



IO SONO NATA CON  
UN GUSCIO SULLA TESTA  
CHE MI ACCOMPAGNERÀ  
PER SEMPRE.



È UN DATO DI FATTO.  
NON HO MAI CONOSCIUTO  
UNA TARTARUGA CHE HA  
PERSO IL GUSCIO.



ERO CONVINTA CHE FOSSE  
LO STESSO PER GLI UMANI!



DECIDO DI APPROFONDIRE.







BUONGIORNO! HO BISOGNO DI CHIEDERE UN'INFORMAZIONE.



OGGI MI È ARRIVATA IN FACCIA LA DEFINIZIONE DI HOMELESSNESS. VORREI SAPERNE DI PIÙ.



SIAMO UN CENTRO D'ASCOLTO, SEI PROPRIO NEL POSTO ADATTO!



IO CREDO CHE POTRESTI...

PSTT...

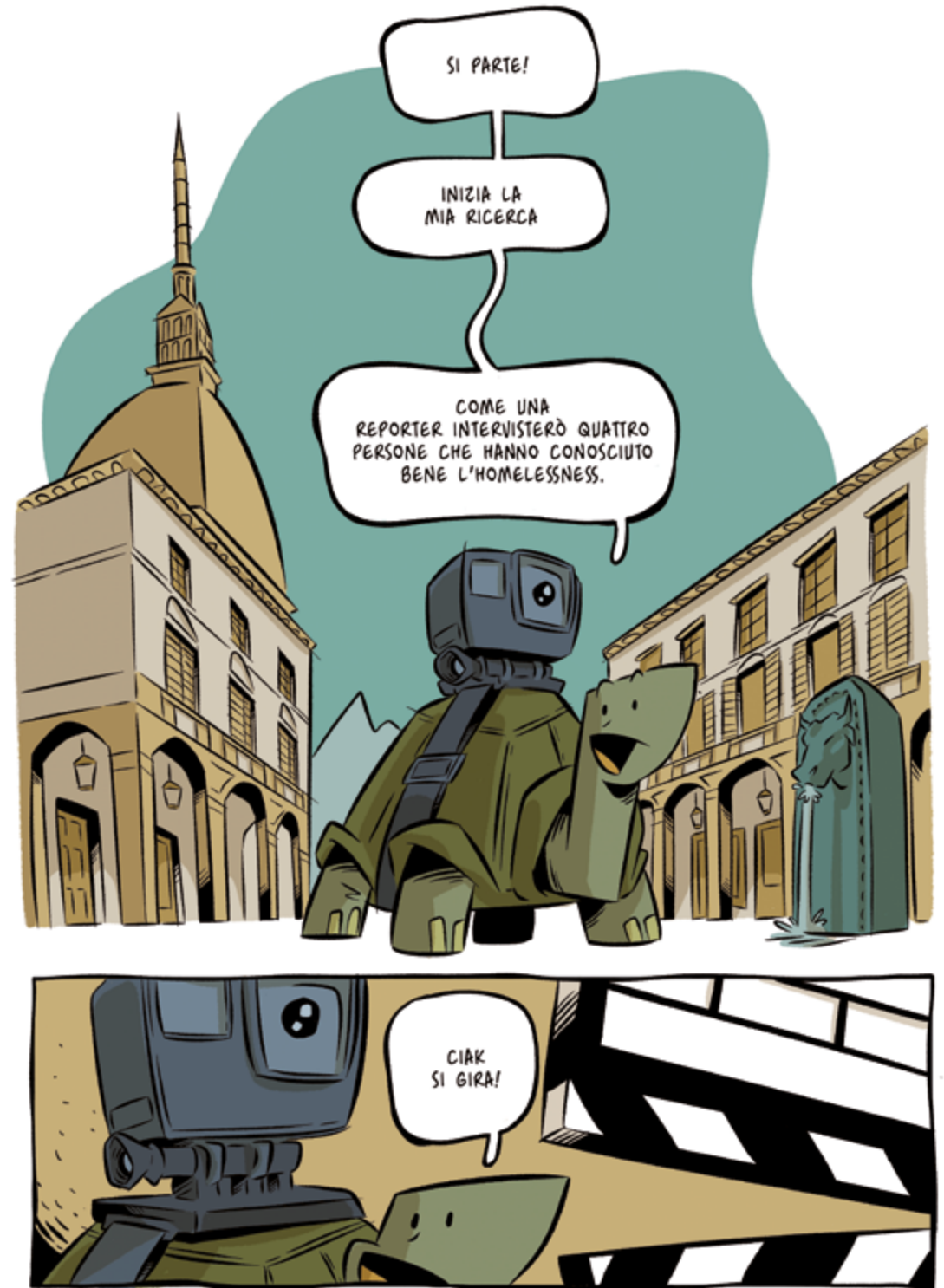
PSTT...



MA CERTO!



CERCO QUALCHE CONTATTO, ATTREZZI DEL MESTIERE E...



SI PARTE!

INIZIA LA MIA RICERCA

COME UNA REPORTER INTERVISTERÒ QUATTRO PERSONE CHE HANNO CONOSCIUTO BENE L'HOMELESSNESS.

CIAK SI GIRA!









E ALLORA CHE SI FA?



QUANDO VIVI PER STRADA DEVI PENSARE ALLE ESIGENZE PRINCIPALI:

- MANGIARE
- VESTIRTI
- USARE I SERVIZI IGIENICI.



PER MANGIARE CI SONO MENSE CHE OFFRONO IL PRANZO O LA CENA. DA MANGIARE SUL POSTO O DA PORTAR VIA.



CI SONO ANCHE DEI VOLONTARI CHE DISTRIBUISCONO PASTI PER STRADA.

A TORINO NON MANCA DA MANGIARE PER CHI HA BISOGNO.



ANCHE PER AVERE VESTITI CI SONO PIÙ POSTI IN CUI POTERSI RIVOLGERE. O ANDANDOCI DIRETTAMENTE O PRENDENDO UN APPUNTAMENTO.



E POI C'È BISOGNO DI USARE I SERVIZI IGIENICI, MA NON È SEMPRE FACILE...



SI POSSONO USARE I BAGNI PUBBLICI, MA A VOLTE SONO A GETTONE E A VOLTE INUTILIZZABILI.



IO MI ERO FATTO UNA MAPPA DEI BAGNI PIÙ ACCESSIBILI, PERCHÉ QUANDO NON AVEVO SOLDI MI VERGOGLIAVO DI ANDARE NEI BAR SENZA CONSUMARE NULLA. MA SOFFRIVO ALL'IDEA DI NON LAVARMI E SEMBRARE TRASANDATO.



OGNI MATTINA ALLE 5 MI LAVAVO AL PARCO. MI NASCONDEVO E MI LAVAVO, ANCHE SE L'ACQUA ERA FREDDA.

CHE POTEVO FARE?

SE VUOI LAVARTI TROVI UN MODO.



QUANDO ERO PER STRADA NON ERA SEMPRE FACILE FARE LA DOCCIA TUTTI I GIORNI. NON È COME AVERE IL PROPRIO BAGNO. RIMANDAVO CERCANDO UN POSTO PIÙ COMODO NEI GIORNI SEGUENTI.



POI SE SEI PER STRADA FORSE SEI SOMMERSO DALLE PRECCUPAZIONI E TI STAI DIMENTICANDO DI TE STESSO E LA DOCCIA NON È IL PRIMO PENSIERO.



CERTO, SE TI LAVI E POI RIMETTI GLI STESSI VESTITI E BIANCHERIA NON HAI RISOLTO UN GRANCHÈ. DI SOLITO NEI DORMITORI CI SONO LE LAVATRICI.

EHM... ASPETTA!





HAI DETTO UNA PAROLA CHE NON HO CAPITO...

DORMITORIO?

SÌ, CHE SIGNIFICA?



DETTO IN ESTREMA SINTESI UN TETTO SULLA TESTA PER DORMIRE.

UN GUSCIO!



OPS... DIMENTICO SEMPRE IL MIO PRIVILEGIO DI TARTARUGA



ALCUNI SONO ALLESTITI SOLO DURANTE L'EMERGENZA FREDDO, ALTRI SONO STRUTTURE IN CUI CIASCUNO HA IL PROPRIO LETTO TUTTO L'ANNO.



IO SONO ANDATO PER LA PRIMA VOLTA AL TAZZOLI E AL SACCHI. RIMANEVO IN CODA PER DIVERSE ORE FINCHÈ NON VENIVO REGISTRATO E VENIVANO ASSEGNATI I POSTI.



ALL'INIZIO ERO SPAVENTATO. MENTRE ERO IN CODA TEMEVO DI RIMANERE FUORI LA NOTTE. PERÒ DIFFICILMENTE È CAPITATO DI RIMANERE PER STRADA.



ERO PREOCCUPATO PERCHÈ NON SAPEVO COSA ASPETTARMI. MI IMMAGINAVO UNA SCENA DA FILM AMERICANO CON LE BRANDINE IN STILE MILITARE.



CERTO, CI SONO POSTI MIGLIORI DI ALTRI. ALCUNI NON SONO PROPRIO ALBERGHI...

... MA CI STAI VOLENTIERI.



DI ALCUNI DORMITORI HO UN BRUTTO RICORDO. A VOLTE MI SONO SENTITA TRATTATA IN MODO POCO UMANO.

POI IN ALTRI POSTI È STATO COME AVERE UNA FAMIGLIA.



DIPENDE DA CHI INCONTRI E DA COME TI PONI. MA CAPITA DI LITIGARE NEI DORMITORI.

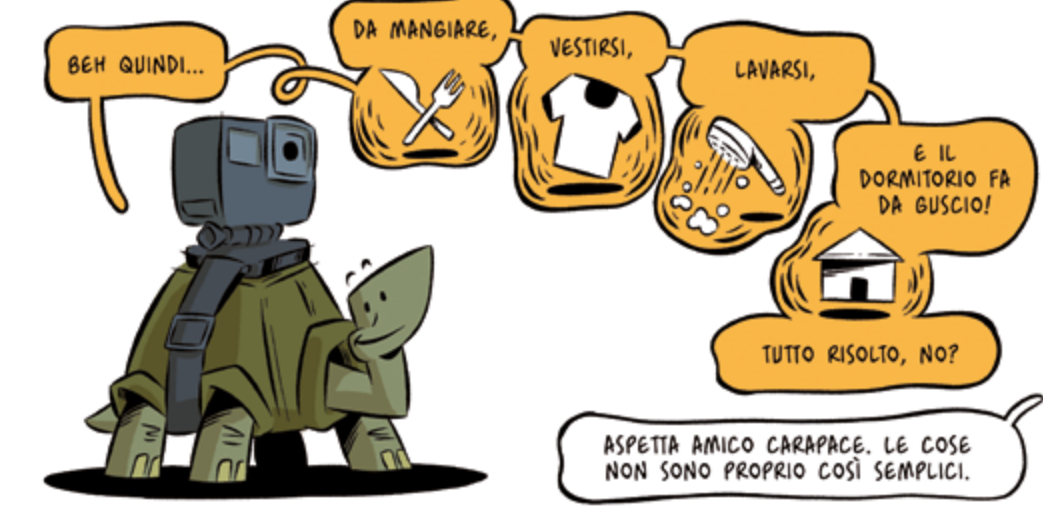
LA GIORNATA STORTA...

LA RISPOSTA SCORTESE...

A VOLTE BASTA POCO.



C'ERA UN DORMITORIO IN CUI DOVEVO TENERE IL PORTAFOGLIO NELLE MUTANDE...



ASPETTA AMICO CARAPACE. LE COSE NON SONO PROPRIO COSÌ SEMPLICI.



INNANZITUTTO PER ACCEDERE AI DORMITORI BISOGNA ISCRIVERSI.

POI CONVIENE FARSI PRENDERE IN CARICO AI **SERVIZI SOCIALI** DEGLI ADULTI IN DIFFICOLTÀ.

E PER FARLO È ESSENZIALE AVERE UNA **RESIDENZA**.

VIVENDO PER STRADA PER UN CERTO PERIODO SI PERDE, QUINDI È NECESSARIO PRENDERE LA RESIDENZA FITZIA IN **VIA DELLA CASA COMUNALE 1**.

DOPO LA PANDEMIA IL COMUNE NON È PIÙ AD ACCESSO DIRETTO, QUINDI BISOGNA PRENDERE UN **APPUNTAMENTO** PER RE-CARSI ALL'ANAGRAFE.

CI VUOLE QUALCHE MESE DI PAZIENZA DA QUANDO SI AVVIA LA PRATICA PRESSO L'ANAGRAFE.

SE NON HO STRUMENTI O CAPACITÀ PER USARE I SERVIZI TELEMATICI DEVO FARMI AIUTARE PER PRENDERE L'APPUNTAMENTO.

ALLORA DOVRÒ PRENDERE UN APPUNTAMENTO CON GLI OPERATORI DI QUALCHE ASSOCIAZIONE O METTHERMI IN CODA PER FARMI AIUTARE.

NATURALMENTE IL PERCORSO PER AVERE LA RESIDENZA È POSSIBILE SE SONO IN POSSESSO DI **DOCUMENTI IN CORSO DI VALIDITÀ**.

START

CERTI PASSAGGI BUCROCRATICI, QUANDO SEI PER STRADA, NON SONO COSÌ SEMPLICI.

E NON SEMPRE SI HANNO LE FORZE PER CERCARE LE INFORMAZIONI E INIZIARE IL PERCORSO.

IO NON SAPEVO CHE POTEVO CHIEDERE AIUTO AL COMUNE, MI SONO RIVOLTA AI SERVIZI SOCIALI DOPO SETTE ANNI PER STRADA.

L'AIUTO C'È MA NON VIENE A CERCARTI.

UNA VOLTA CHE SI VIENE PRESI IN CARICO DAL SERVIZIO SOCIALE LE COSE MIGLIORANO UN PO', MA MOLTI SI BLOCCANO PRIMA.

MAGARI VANNO IN VIA SACCHI, VEDONO UNA CODA DI 40 PERSONE E PENSANO "MEGLIO LA PANCHINA".





QUANDO ERO PER STRADA  
AVEVO UNA ROUTINE. ERA  
LA STESSA PER MOLTI.

7:30 DALLE SUORE  
VINCENZIANE PER LA  
COLAZIONE.

E DI NUOVO  
UN ALTRO  
GIORNO.

ALLE 17:00 IN  
DORMITORIO. DOCCIA,  
CENA, DUE CHIACCHIERE  
CON GLI OPERATORI  
E POI A DORMIRE.

UN TE',  
IL GIORNALE,  
INFORMAZIONI  
UTILI... DA  
OPPORTUNANDA



ALLE 14:00 UN CAFFÈ,  
UN PO' DI TV E DUE  
CHIACCHIERE CON I  
VOLONTARI DE LA  
SOSTA.

PRIMA DELLE 12:00  
IN MENSA, QUELLA  
PIÙ VICINA.

A VOLTE DA QUESTA ROUTINE  
NON USCIVO, NON NE AVEVO  
VOGLIA O LE FORZE.











ESATTO, STAI TRALASCIANDO TANTI ASPETTI CHE POTREBBERO ESSERE IMPORTANTI, MA CHE LE PERSONE CHE HAI ASCOLTATO NON HANNO MAI VISSUTO.



O NON TI HANNO RACCONTATO ...



INTANTO, PERÒ HAI IMPARATO MOLTE COSE NUOVE!

GIÀ

UN SACCO!



GRAZIE PER L'AIUTO!



TORNA QUANDO VORRAI APPROFONDIRE ANCORA!

TI PRENDO IN PAROLA!



LO AMMETTO, PENSAVO CHE CON QUESTA RICERCA AVREI IMPARATO TUTTO SULL'HOMELINESS.

UN PROGETTO FORSE TROPPO AMBIZIOSO.

MA ORA ALMENO SO COSA DEVO APPROFONDIRE!

# WAY OUT

Way - Out è una breve guida ad alcuni servizi essenziali della città di Torino realizzata nel 2020 dall'Arcidiocesi di Torino attraverso il centro d'ascolto Due Tuniche della Caritas Diocesana, in collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno, la Clinica Legale Carcere e Diritti del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e l'Ufficio del Garante delle persone private della libertà, che da sempre sono impegnati nel sostenere percorsi di inclusione di persone fragili.

Il progetto vuole agevolare la ricongiunzione con le famiglie e orientare ai servizi di prima necessità sul territorio.



Crediti

Disegni di: Alessio Lo Manto  
Impaginazione: Moisi Guga







un progetto di:



in collaborazione con:



con il sostegno di:

**FONDAZIONE**  
GIUSEPPE E PERICLE LAVAZZA ONLUS

